

IVG

Silurare Caprioglio? Savona non è un giocattolo, il dovere di governare fino all'ultimo giorno

di **Sandro Chiaramonti**

07 Luglio 2020 - 17:59



Savona. Dunque, esiste una fondata ipotesi che la giunta Caprioglio non arrivi a fine mandato. Il perché e il percome, oltre ai possibili scenari dei prossimi mesi, sono delineati con puntiglio nell'articolo del nostro direttore Andrea Chiovelli ([leggi qui](#)).

Bene, dall'ipotesi estrema del ricorso al commissario alla possibilità che alla fine resti tutto com'è, noi facciamo il tifo per quest'ultima tesi, anche se pare molto esile e anche se si dovesse dar corso a un rimpasto: affari loro, se va fatto lo facciano.

La strategia della Lega di lasciar fare la sindaca nella malcelata speranza che potesse commettere errori era chiara da tempo e diventò chiarissima in occasione del mega assembramento per la movida in Darsena, con tanto di bastonate anche da parte di Toti. L'ultimo capitolo è invece l'ormai ben noto caso della Tari, che ha messo all'angolo il superassessore Montaldo.

Le forze di maggioranza, che si sono trovate a governare un po' a sorpresa, hanno a lungo cavalcato il leit motiv di incolpare per qualsiasi cosa "quelli di prima", a cominciare dalla disastrosa condizione delle finanze comunali. Ora però quel ritornello non funziona più ed ecco quindi la possibile (probabile) necessità, secondo la Lega e altri consiglieri, di non arrivare alle elezioni con Caprioglio sindaca.

Non sarebbe un bel vedere. Un commissario, ipotesi estrema, dovrebbe limitarsi, per legge, a spostare qualche fascicolo da una scrivania all'altra. Sarebbe più corretto che le forze che hanno chiesto e ottenuto la fiducia dei savonesi facessero il possibile per terminare il mandato portando a casa più provvedimenti possibile.

Pensiamo che i savonesi apprezzerebbero questa strada più dei bizantinismi della politica. Perché Savona non è un giocattolo.